

MANCATA DIRETTA TELEVISIVA INTERROGAZIONE DI MARCUCCI IN COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Ceccuzzi: «Rai, giustificazioni inaccettabili»

INSODDISFATTO. Così si dichiara Franco Ceccuzzi, deputato del Pd, dopo che la Rai, attraverso la Commissione di Vigilanza, ha fornito la sua risposta all'interrogazione presentata sulla mancata diretta del Palio lo scorso 2 luglio. «Il testo della risposta fornita dalla Rai — ha dichiarato Ceccuzzi — mostra, con stupore dopo anni di trasmissione del Palio, una conoscenza del tutto inadeguata sul piano aziendale dei tempi e dei meccanismi della Carriera senese. Lo dimostra l'attacco in cui ci si appella, con un linguaggio del tutto estraneo alla Festa, ad "una serie di contratti che hanno ritardato l'inizio della gara"».

NELLA RISPOSTA la Rai ha motivato la mancata diretta con il rischio di alterare la programmazione di una o più reti e di compromettere la gestione dei break pubblicitari. «Si tratta — ha commentato Ceccuzzi — di una giustificazione inaccettabile, che viola, in primo luogo, l'accordo tra l'emittente e il Consorzio per la tutela del Palio, che prevede l'obbligo di garantire la tra-

missione integrale dell'evento rispettando i tempi variabili dello svolgimento della Carriera. A questo si aggiungono il danno causato all'immagine della Festa senese, ma anche ai milioni di telespettatori che guardano il Palio in televisione e a tutti i contribuenti che hanno pagato un evento non andato in onda in forma integra-

TELEVISIONE
«Mostra una conoscenza inadeguata dei tempi della Carriera»

le. Per tutti questi motivi, riteniamo insufficiente l'aver dato notizia dell'esito della Carriera al termine del Tg2 delle ore 20.30». «Sono insoddisfatto della ri-

sposta — conclude il deputato Pd — non solo perché non contiene alcuna spiegazione razionale e convincente della mancata diretta, ma soprattutto perché non si assume alcun impegno per il futuro al fine di evitare il ripetersi di una condotta così inaccettabile, sotto diversi punti di vista. L'atteggiamento della televisione pubblica è ancora più colpevole dal momento che è stato rinnovato il contratto per la diretta con il Consorzio per la Tutela del Palio, al quale il Comune concede gratuitamente lo sfruttamento delle immagini, condividendo la necessità di mostrare all'opinione pubblica, con professionalità e attenzione, la Festa. Anche per questo ho condiviso pienamente la presa di posizione del Comune quando, nei giorni scorsi, ha criticato duramente l'emittente pubblica per aver dato notizia dell'ordinanza del Sottosegretario Martini utilizzando in modo improprio e offensivo le immagini del Palio e ledendo l'immagine della Festa e della città».

RISPOSTA
«Non viene assunto alcun impegno che eviti il ripetersi di tali episodi»

IN QUESTO quadro, il senatore Andrea Marcucci (Pd) ha presentato un'interrogazione in Commissione Lavori Pubblici chiedendo: «quali provvedimenti intenda prendere l'Azienda Rai per fare emergere la responsabilità dell'accaduto all'interno delle proprie strutture e quali iniziative intenda assumere per evitare la rescissione del contratto; inoltre, se e come il Ministro dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni intenda intervenire al fine di garantire la completa copertura televisiva delle prossime edizioni del Palio».

